

Scherma Verso la prima gara di Coppa del Mondo. Alessio: "Gestiremo le emozioni". Elisa: "L'adrenalina scorre" Foconi e Vardaro si preparano per il Qatar

di **Alessandro Picchi**

TERNI

■ "Finalmente si ricomincia! Da quando iniziai scherma a 6 anni, non mi era mai capitato di stare così tanto tempo senza gare: è passato un intero anno" afferma il campione di fioretto Alessio Foconi. Il 24 marzo infatti le Nazionali maschile e femminile di fioretto partiranno alla volta del Qatar, per la prima gara di Coppa del mondo della stagione per riprendere il percorso verso i Giochi olimpici. Già da ieri, la Nazionale di fioretto è in ritiro a Tirrenia e con lei ci saranno il maestro ed i due campioni del Circolo scherma Terni: Filippo Romagnoli con Elisa Vardaro ed Alessio Foconi. "Già dallo scorso ritiro, quando si è saputo che si sarebbe svolta la gara di Doha, mi sono reso conto che l'atmosfera della Nazionale era molto cambiata. Sono sicuro perciò che da questo ritiro, in attesa di partire per il Qatar, la tensione costruttiva e la concentrazione saranno massimali, nonostante il fatto che siamo già qualificati per i Giochi olimpici con entrambe le Nazionali di fioretto. A tutti, a noi maestri compresi, manca l'adrenalina della pedana, il confronto, l'esame sul lavoro svolto. Siamo



Da Terni Alessio Foconi, il maestro Filippo Romagnoli e Elisa Vardaro al lavoro con la Nazionale

felicissimi di poter ricominciare". "La prima gara dopo un anno. L'ultima infatti risale al febbraio 2020" ricorda Vardaro "Eravamo a Kazan e già, in alcuni stati, l'allerta Coronavirus era scattata. Ricordo infatti che alcune nazioni non vi parteciparono. Poi sappiamo tutti come è andata. Stiamo tornando a vivere in questo periodo tutte le grandi emozioni che ci mancavano, sentiamo scorrere l'adrenalina e avvertiamo le tensioni che ci fanno sentire vivi e pronti per riscoprire l'ignoto cioè tutto quello che ci è mancato e che per tanto tempo non abbiamo provato nell'affron-

tare una gara". "Ci sarà un turbinio di emozioni" dice Foconi "paure e sensazioni normali in questa circostanza così strana, ma le gestiremo. Torneremo a divertirci facendo ciò che amiamo e si spera che sarà, finalmente, una vera ripresa. Abbiamo bisogno di tornare a fare gare, per riacquisire esperienza e fiducia. Abbiamo lavorato, con Filippo, Walter e Filippo Fanin, su corpo e mente per questo primo appuntamento, ma in prospettiva delle Olimpiadi. Per cui Doha sarà un allenamento, un esame per testare il lavoro svolto fin qui, per arrivare pronti a Tokyo.